

**AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI DISPONIBILITA' A RICOPRIRE
L'INCARICO DI ESPERTO NEL SETTORE ANTI-CONTRAFFAZIONE (SETTORE VISTI)
PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA IN ISLAMABAD, AI SENSI DELL'ART. 168 D.P.R. 18/1967**

**IL CAPO DELL'UFFICIO V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e in particolare l'art. 168;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 2016, n. 260 e dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 novembre 2021, n. 211;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 17 dicembre 2021, n. 1202/2753, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2021, con foglio n. 3079, recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'art. 15 del decreto legislativo 165/2011;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/2445 dell'8 novembre 2021;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di un esperto nel settore anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Islamabad, ai sensi dell'art. 168 del DPR n. 18/1967;

RITENUTO opportuno dare adeguata pubblicità alla procedura di selezione, al fine di acquisire la disponibilità del più ampio numero di interessati potenzialmente in possesso di tutti i requisiti specificati nel presente avviso,

DETERMINA

Articolo 1

Oggetto della selezione

1. È indetta una procedura selettiva a carattere non concorsuale volta alla raccolta e alla valutazione di manifestazioni di disponibilità, provenienti da personale dipendente di una Pubblica Amministrazione, a ricoprire l'incarico di esperto nel settore anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Islamabad, ex art. 168 del DPR n. 18/1967.

Articolo 2

Durata e descrizione dell'incarico da ricoprire

1. L'incarico ha una durata di due anni, rinnovabile al termine di ogni biennio entro un limite massimo complessivo di otto anni. L'incarico non crea aspettativa di rinnovo o di impiego stabile, né dà diritto, alla

scadenza, a indennizzo o liquidazione di alcun genere. L'incarico è revocabile in qualsiasi momento a giudizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

2. L'assegnatario/a dell'incarico presta servizio in qualità di esperto, ex art.168 del D.P.R. 18/1967, presso l'Ambasciata d'Italia in Islamabad ed è chiamato/a fornire qualificata consulenza per operare, sotto le direttive del Capo Missione, nei settori di propria competenza e svolgere le seguenti attività:

- sotto la supervisione del Capo della Cancelleria consolare provvedere all'analisi, valutazione, controllo e verifica della documentazione prodotta nell'ambito delle richieste di visto, al fine di supportare il processo decisionale, elaborando proposte operative per l'individuazione di falsi documentali, con l'obiettivo di prevenire le migrazioni irregolari;
- concorrere, sotto la supervisione del Capo della Cancelleria Consolare, al costante monitoraggio della preparazione in materia del personale a contratto deputato a svolgere le mansioni presso l'ufficio visti;
- redigere "note tecniche informative" sui principali documenti d'area di interesse, da condividere tempestivamente con il Capo Missione, il Vice Capo Missione e il Capo della Cancelleria consolare, nonché approntare "allerte" relativamente alle ipotesi di falso documentale riscontrate presso la Sede, con particolare riferimento alle principali tecniche di falsificazione/contraffazione, anche al fine di innalzare il livello di individuazione dei falsi;
- strutturare e somministrare, periodicamente, sessioni di formazione e aggiornamento sia interni alla Sede, anche attraverso la formula del *training-on-the-job*, dedicati alle autorità di settore del Paese ospitante;
- mantenere, in stretto raccordo operativo con l'Esperto del Dipartimento della Pubblica Sicurezza presente in Sede, contatti con le amministrazioni competenti del Pakistan, tra cui il Ministero dell'Interno, le forze di polizia e le autorità aeroportuali, al fine di raccogliere e scambiare informazioni sui falsi documentali, analizzare dati e modus operandi e scambiare le migliori pratiche, con l'obiettivo di migliorare le capacità dell'Ambasciata di intercettare possibili migranti irregolari, eventuali complici e reti di sostegno;
- mantenere contatti con gli omologhi internazionali accreditati nel Paese e con le organizzazioni internazionali (ed in particolare le agenzie onusiane che eseguono progetti a finanziamento italiano), le istituzioni dell'Unione Europea, le Ambasciate dei Paesi partner (incluso in sede di Cooperazione Locale Schengen), soprattutto in relazione al contrasto al falso documentale ed all'applicazione delle procedure di riammissione;
- collaborare nella preparazione di documenti dell'Ambasciata e nell'organizzazione di visite istituzionali provenienti dall'Italia.

3. L'incarico è a tempo pieno, incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi altra attività professionale, anche a tempo determinato, e presuppone la permanenza continuativa presso la Sede di Islamabad.

Articolo 3

Trattamento economico

1. Il MAECI corrisponde all'incaricato/a il trattamento economico previsto dagli articoli 170 e seguenti del D.P.R. n. 18/1967, assimilato, a seconda del grado o della qualifica ricoperti nell'Amministrazione di provenienza, a quello di Primo Segretario o Consigliere presso la Sede di destinazione. Il trattamento economico corrisposto dal MAECI non ha natura retributiva.

2. L'interessato/a sarà collocato/a fuori ruolo dall'Amministrazione di provenienza secondo le modalità previste dal rispettivo ordinamento.

Articolo 4

Requisiti di partecipazione

1. Per la partecipazione alla procedura sono necessari i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) età che consenta di garantire almeno 2 anni di servizio nell'incarico;
- c) godimento dei diritti politici. Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) non possono accedere alla selezione coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni previste da norme di legge, o siano incorsi nella sanzione disciplinare della destituzione ovvero siano stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- e) essere dipendente di ruolo di una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001 (carriere direttive o di uguale rango);
- f) conoscenza della lingua inglese a un livello non inferiore a C1 del quadro comune europeo di conoscenza delle lingue straniere;
- g) diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale/ciclo unico e ogni altro titolo equiparato a norma di legge, conseguito presso università o istituti di istruzione universitaria. In tutti i casi in cui sia intervenuto un Decreto di equiparazione o equipollenza, è cura dell'interessato specificarne gli estremi nella domanda di partecipazione all'avviso;
- h) documentata esperienza professionale post laurea nel settore di riferimento.

2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle manifestazioni di disponibilità di cui all'art. 6 del presente avviso. La successiva perdita dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), c), d) ed e), comporta l'esclusione dalla procedura e, qualora già disposta, la decadenza dalla nomina. Il requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) deve essere posseduto fino alla data di effettiva assunzione delle funzioni presso la Sede di destinazione.

3. Non possono accedere alla selezione coloro che siano in possesso della cittadinanza del Paese di destinazione.

4. In caso di residenza all'estero, l'assegnatario/a dell'incarico si impegna a rinunciare, prima dell'assunzione delle funzioni e per tutta la durata dell'incarico, all'eventuale residenza o permesso di soggiorno o di lavoro nel Paese di destinazione.

5. Non possono accedere alla selezione coloro che abbiano già ricoperto la posizione di esperto ex art. 168 D.P.R. n. 18/1967 per più di sei anni.

Articolo 5

Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse e motivazione

1. Coloro che intendono presentare domanda devono trasmettere la propria manifestazione di disponibilità entro e non oltre le ore 12:00 (ora italiana) del 17/06/2024, esclusivamente tramite PEC intestata all'interessato/a. Il termine sopra indicato è perentorio.

2. La manifestazione di disponibilità va presentata inviando all'indirizzo PEC dgri.esperti@cert.esteri.it la seguente documentazione:

- a) modulo di manifestazione disponibilità (**Allegato 1**), reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del DPR n. 445/2000 sottoscritto con firma autografa o digitale dall'interessato/a,

- b) copia fronte/retro del documento d'identità in corso di validità,
- c) *curriculum vitae*, redatto su modello Europass (<http://europass.cedefop.europa.eu>), della lunghezza non superiore a 10 pagine,
- d) lettera di motivazione, della lunghezza non superiore a 2 pagine,
- e) dichiarazione di disponibilità dell'Amministrazione di appartenenza al collocamento fuori ruolo, da cui si evinca la qualifica giuridica ed economica rivestita dall'interessato/a all'interno dell'Amministrazione di appartenenza.

3. Ove l'interessato/a non sia in possesso della dichiarazione di cui al comma 2, lett. e) alla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di disponibilità, la stessa potrà essere trasmessa successivamente, purché entro e non oltre lo svolgimento del colloquio di cui all'art. 7, co. 2., a pena di esclusione dalla procedura.

4. Tutta la documentazione richiesta deve essere trasmessa esclusivamente in formato PDF.

Articolo 6

Cause di esclusione dalla procedura

1. L'esclusione dalla procedura potrà avere luogo, in qualunque fase, per le seguenti cause:
- a) presentazione della manifestazione di disponibilità di cui all'art. 5 secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente avviso;
 - b) omessa sottoscrizione del modulo di manifestazione di disponibilità di cui all'art. 5, co. 2 lett. a);
 - c) mancato inserimento di uno o più documenti di cui all'art. 5 co. 2;
 - d) mancato possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso;
 - e) mancata partecipazione al colloquio di cui all'art. 7, co. 2, senza giustificato motivo.

Articolo 7

Modalità di selezione

1. Le manifestazioni di interesse ammesse alla valutazione sono vagliate da una commissione appositamente nominata, dopo la scadenza del termine di cui all'art. 5, comma 1, con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, su proposta del Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione, ai sensi del citato D.M. 1202/2445.

2. La valutazione di ciascuna delle manifestazioni di disponibilità validamente pervenute viene effettuata dalla suddetta commissione, anche attraverso eventuale colloquio, sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di esperienza e specializzazione professionale maturata nel settore di riferimento;
- b) tipologia e livello del titolo di studio conseguito nel settore di riferimento;
- c) possesso delle seguenti competenze trasversali: attitudine al lavoro di squadra e alle relazioni istituzionali; capacità di analisi; capacità di identificazione anticipata delle potenziali problematicità e delle possibili soluzioni; senso di responsabilità e spiccate doti relazionali;
- d) conoscenza della lingua inglese a un livello C1 o superiore del Quadro comune europeo di conoscenza delle lingue straniere;
- e) esperienze professionali maturate all'estero o in organismi europei e internazionali nel settore di riferimento.

3. Sulla base delle valutazioni di cui al comma 2, la commissione individua, in ordine alfabetico e nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini, una rosa di almeno tre nominativi, se sussistono in tale numero profili idonei al conferimento dell'incarico, corredandola di idonea motivazione.

4. I nominativi di cui al comma 3 sono trasmessi al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che conferisce gli incarichi, sentito il Consiglio di amministrazione del MAECI conformemente all'art. 168 del DPR n. 18/1967.

5. Degli esiti della selezione è data notizia sul sito istituzionale del MAECI, https://www.esteri.it/it/ministero/lavora-con-noi/avviso_incarico/, con le medesime modalità osservate per la pubblicazione del presente avviso.

Articolo 8

Protezione dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali chiesti per la partecipazione alla presente selezione, aggiunti a titolo facoltativo dall'interessato/a, nonché riguardanti l'esito della procedura sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tale fine, in conformità all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679, si fornisce di seguito la prescritta informativa sulla protezione dei dati personali trattati nel corso della presente procedura di selezione:

- a) Il titolare del trattamento dei dati è il MAECI, il quale opera, nel caso specifico, per il tramite dell'Ufficio V - Direzione generale per le risorse e l'innovazione, Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma telefono: 06.36911 peo: dgri-05@esteri.it pec: dgri.05@cert.esteri.it.
- b) Per quesiti o reclami in materia di privacy, i/le partecipanti alla selezione possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MAECI, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA; tel. + 39 06 36911 (centralino), peo: rpdc@esteri.it, pec: rpdc@cert.esteri.it.
- c) I dati personali conferiti dai/dalle partecipanti alla selezione saranno trattati ai soli fini della presente procedura e, per l'assegnatario/a dell'incarico, ai soli fini del relativo conferimento e successivo svolgimento.
- d) Le basi giuridiche del trattamento sono il D.M. 1202/2445 dell'8 novembre 2021 ed il consenso dei partecipanti alla selezione. Questi ultimi devono pertanto dichiarare di aver preso visione della presente informativa e di autorizzare il trattamento dei propri dati personali per le finalità indicate nel paragrafo precedente. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati richiesti comporta l'irricevibilità della manifestazione di disponibilità.
- e) Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità mista (manuale e automatizzata) dai membri della commissione di cui all'art. 8 e dagli organi del MAECI citati nel presente avviso.
- f) I dati dei/delle partecipanti saranno comunicati alle amministrazioni competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Saranno inoltre pubblicati sul sito web del MAECI alcuni dati dell'assegnatario/a dell'incarico, in conformità al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.
- g) I dati dell'assegnatario/a dell'incarico saranno conservati a tempo indeterminato nel rispettivo fascicolo personale ai sensi dell'art. 69 del DPR 445/2000 e del punto 5 della Circolare MAE 25/1972. I dati dei/delle partecipanti non selezionati/e saranno invece cancellati decorsi 12 anni dalla conclusione della procedura selettiva, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile o penale.
- h) I/Le partecipanti alla selezione possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla procedura selettiva o sulla conferma dell'incarico, essi/esse potranno altresì revocare il consenso, nonché chiedere la cancellazione di tali dati, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, i/le partecipanti dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al paragrafo a), informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
- i) Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, i/le partecipanti alla selezione possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali: Piazza Venezia 11,

00187 Roma, tel. +39 06 696771 (centralino), peo: protocollo@gdpd.it, pec: protocollo@pec.gdpd.it.

2. Nel presentare la loro manifestazione di interesse, coloro che intendono partecipare alla selezione dichiarano di aver letto la predetta informativa.

Articolo 9 *Comunicazioni*

1. Le comunicazioni relative alla presente procedura verranno trasmesse via PEC. Il MAECI non è responsabile dello smarrimento delle proprie comunicazioni inviate al/alla partecipante alla selezione quando tale smarrimento sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal/dalla partecipante circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella manifestazione di disponibilità, nonché da eventuali disguidi elettronici, postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 10 *Disposizioni finali*

1. La procedura avviata dal presente avviso non è assimilabile ad un concorso pubblico né per il vaglio delle manifestazioni di interesse, né per le modalità di selezione; non vi sarà pertanto attribuzione di punteggio né formazione di una graduatoria.

2. Il MAECI si riserva la facoltà di non attribuire l'incarico di cui all'art. 1.

3. L'assegnatario/a è invitato/a ad assumere servizio presso la Sede estera di destinazione alla data indicata dal MAECI.

Roma, 16/05/2024

Firmato
Il Capo dell'Ufficio V – DGRI
Cons. Amb Gabriele Luca Fava